

Traduzione

Trattato

tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica Francese sulla protezione delle indicazioni di provenienza, delle denominazioni d'origine e di altre denominazioni geografiche

Concluso il 14 maggio 1974

Approvato dall'Assemblea federale il 19 marzo 1975¹

Istrumenti di ratificazione scambiati il 10 luglio 1975

Entrato in vigore il 10 ottobre 1975

(Stato 5 novembre 1999)

Il Consiglio federale Svizzero

e

*il Presidente del Senato esercitante provvisoriamente le funzioni
di Presidente della Repubblica Francese*

consapevoli dell'interesse che presenta per ciascuno Stato contraente la protezione efficace contro la concorrenza sleale di prodotti naturali e manufatti, particolarmente la protezione delle indicazioni di provenienza, ivi comprese le denominazioni di origine e la salvaguardia di altre denominazioni geografiche, riservate a taluni prodotti o merci specificati,

hanno convenuto di concludere un trattato a tal fine ed hanno designato loro plenipotenziari

(Seguono i nomi dei plenipotenziari)

i quali, dopo aver scambiato i loro pieni poteri riconosciuti in buona e debita forma, hanno convenuto quanto segue:

Art. 1

Ciascuno Stato contraente s'impegna ad adottare tutte le misure necessarie per proteggere efficacemente

1. i prodotti naturali e manufatti originari del territorio dell'altro Stato contraente contro la concorrenza sleale nelle attività industriali e commerciali,
2. i nomi, le denominazioni e le rappresentazioni grafiche menzionati negli articoli 2, 3 e 5 capoverso 2, come anche le denominazioni che figurano negli allegati A e B del presente trattato, in conformità al medesimo ed al protocollo allegato.

Art. 2

(1) I nomi «Repubblica Francese», «Francia» e quelli delle vecchie provincie francesi, così come le denominazioni che figurano nell'allegato A del presente trattato, in quanto i capoversi 2 a 4 non prescrivano altrimenti, sono riservati, sul territorio della Confederazione svizzera, esclusivamente ai prodotti o alle merci francesi e non possono esservi adoperati se non alle condizioni previste dalla legislazione della Repubblica Francese. Tuttavia, talune disposizioni di questa legislazione possono essere dichiarate inapplicabili tramite un protocollo.

(2) Se una denominazione contenuta nell'allegato A del presente trattato è utilizzata per prodotti o merci diversi da quelli cui essa è attribuita nell'allegato A, il capoverso 1 è applicabile soltanto:

1. quando l'utilizzazione è per sua natura tale da recare pregiudizio, nel campo della concorrenza, alle imprese che adoperano lecitamente la denominazione per merci o prodotti francesi indicati nell'allegato A, tranne ove esista un interesse legittimo a utilizzare la denominazione sul territorio della Confederazione svizzera per prodotti o merci che non siano di origine francese

o

2. quando l'utilizzazione è per sua natura tale da recare danno alla particolare rinomanza o alla particolare forza di attrazione esercitata dalla denominazione.

(3) Se una denominazione protetta in conformità del capoverso 1 corrisponde al nome di una regione o di un luogo situato fuori del territorio della Repubblica Francese, il capoverso 1 non esclude che la denominazione sia utilizzata per prodotti o merci fabbricati in tal regione o luogo. Tuttavia, prescrizioni complementari possono essere emanate mediante un protocollo.

(4) Le disposizioni del capoverso 1 non impediscono inoltre ad alcuno di indicare il suo nome o la sua ditta, nella misura in cui essa comprenda il nome di una persona fisica, il suo domicilio o la sua sede, sui prodotti o sulle merci, sul loro imballaggio, sui documenti commerciali o nella pubblicità, purché queste indicazioni non servano a distinguere i prodotti o le merci. L'utilizzazione del nome e della ditta come segno distintivo è tuttavia lecita solo se un interesse legittimo la giustifichi.

(5) I capoversi 2 a 4 si applicano soltanto con riserva dell'articolo 5.

Art. 3

(1) I nomi «Confederazione svizzera» («Confédération suisse»), «Confederazione» («Confédération»), «Svizzera» («Suisse») e quelli dei cantoni svizzeri, come pure le denominazioni contenute nell'allegato B del presente trattato, in quanto le disposizioni dei capoversi 2 a 4 non prescrivano altrimenti, sono riservati sul territorio della Repubblica Francese esclusivamente ai prodotti o alle merci svizzeri e non possono esservi adoperati se non alle condizioni previste dalla legislazione svizzera. Tuttavia, talune disposizioni di questa legislazione possono essere dichiarate inapplicabili tramite un protocollo.

(2) Se una denominazione contenuta nell'allegato B del presente trattato è utilizzata per prodotti o merci diversi da quelli cui essa è attribuita nell'allegato B, il capoverso 1 è applicabile soltanto:

1. quando l'utilizzazione è per sua natura tale da recare pregiudizio, nel campo della concorrenza, alle imprese che adoperano lecitamente la denominazione per prodotti o merci svizzeri indicati nell'allegato B, tranne ove esista un interesse legittimo ad utilizzare la denominazione sul territorio della Repubblica Francese per prodotti o merci che non siano di origine svizzera,
- o
2. quando l'utilizzazione è per sua natura tale da recare danno alla particolare rinomanza o alla particolare forza di attrazione esercitata dalla denominazione.

(3) Se una denominazione protetta in conformità del capoverso 1 corrisponde al nome di una regione o di un luogo situato fuori del territorio della Confederazione svizzera, il capoverso 1 non esclude che la denominazione sia utilizzata per prodotti o merci fabbricati in tal regione o luogo. Tuttavia, prescrizioni complementari possono essere emanate mediante un protocollo.

(4) Le disposizioni del capoverso 1 non impediscono inoltre ad alcuno di indicare il suo nome o la sua ditta, nella misura in cui essa comprenda il nome di una persona fisica, il suo domicilio o la sua sede, sui prodotti o sulle merci, sul loro imballaggio, sui documenti commerciali o nella pubblicità, purché queste indicazioni non servano a distinguere i prodotti o le merci. L'utilizzazione del nome e della ditta come segno distintivo è tuttavia lecita solo se un interesse legittimo la giustifichi.

(5) I capoversi 2 a 4 si applicano soltanto con riserva dell'articolo 5.

Art. 4

(1) Se i nomi o le denominazioni protette in virtù degli articoli 2 e 3 sono utilizzati, nelle attività industriali e commerciali, in contrasto con queste disposizioni per quanto concerne i prodotti o le merci, il loro confezionamento ovvero il loro imballaggio, le fatture, le lettere di vettura o altri documenti commerciali, come anche la pubblicità, questa utilizzazione è repressa, in virtù stessa del trattato, mediante tutti i mezzi giudiziari o amministrativi, ivi compresa la confisca, i quali, secondo la legislazione dello Stato contraente nel quale la protezione sia rivendicata, possano servire a lottare contro la concorrenza sleale o a reprimere in qualsiasi altro modo l'utilizzazione illecita di denominazioni.

(2) Le disposizioni del presente articolo si applicano anche quando questi nomi o queste denominazioni siano usati sia in traduzione, sia con l'indicazione della provenienza effettiva, sia con l'aggiunta di termini quali «genere», «tipo», «maniera», «imitazione» o simili, sia in una forma modificata, qualora sussista pericolo di confusione nonostante la modificazione.

(3) Le disposizioni del presente articolo non si applicano ai prodotti o alle merci in transito.

Art. 5

(1) Le disposizioni dell'articolo 4 si applicano ugualmente quando sui prodotti o sulle merci, sul loro confezionamento od imballaggio, come pure nelle fatture e lettere di vettura o in altri documenti commerciali, oppure nella pubblicità, siano usati indicazioni, marchi, nomi, iscrizioni o rappresentazioni grafiche contenenti direttamente o indirettamente indicazioni false o ingannevoli su la provenienza, l'origine, la natura, la varietà o le qualità sostanziali dei prodotti o delle merci.

(2) I nomi o le rappresentazioni grafiche di luoghi, edifici, monumenti, fiumi, montagne ecc. che, secondo una parte considerevole del pubblico o delle cerchie commerciali interessate dello Stato contraente nel quale la protezione viene rivendicata, richiamano l'altro Stato contraente o un luogo o una regione di questo Stato, sono considerati come indicazioni false o ingannevoli sulla provenienza, ai sensi del capoverso 1, qualora siano usati per prodotti o merci che non siano originari di questo Stato, a meno che, nel singolo caso, si possa ragionevolmente attribuire al nome o alla rappresentazione grafica soltanto il significato d'un'indicazione di qualità o un carattere di fantasia.

Art. 6

Le azioni legali per la violazione del presente trattato possono essere intentate davanti ai tribunali degli Stati contraenti, non soltanto da persone e società che, secondo la legislazione degli Stati contraenti, hanno la facoltà di introdurle, ma anche da associazioni e gruppi che rappresentino direttamente o indirettamente i produttori, fabbricanti, commercianti o consumatori interessati e che abbiano altresì la propria sede in uno Stato contraente, sempre che la legislazione dello Stato in cui essi abbiano la loro sede riconosca loro la facoltà di agire in materia civile e nella misura in cui la legislazione dello Stato in cui l'azione è prevista lo consenta alle associazioni e ai gruppi simili di quest'ultimo Stato. Alle stesse condizioni, essi possono pure far valere diritti e rimedi giuridici in procedura penale, nella misura prevista dalla legislazione dello Stato contraente nel quale la procedura si svolge.

Art. 7

(1) I prodotti e le merci, gli imballaggi, le fatture, le lettere di vettura ed altri documenti commerciali, come pure i mezzi pubblicitari che si trovino, il giorno dell'entrata in vigore del presente trattato, sul territorio di uno Stato contraente e siano stati lecitamente muniti di indicazioni di cui il presente trattato vieta l'uso possono ancora essere smerciati o usati entro un periodo di due anni dall'entrata in vigore del medesimo.

(2) Inoltre, le persone o società che, il giorno della firma del trattato, hanno già usato lecitamente una denominazione protetta dagli articoli 2 e 3, sono in diritto di proseguirne l'uso entro un periodo di sei anni dall'entrata in vigore del presente trattato. Questo diritto può essere trasmesso, in base a disposizione per causa di morte o in base ad atti tra vivi, soltanto con l'impresa o la parte dell'impresa in causa.

(3) Quando una denominazione protetta in virtù degli articoli 2 e 3 costituisce un elemento di una ditta già utilizzata lecitamente al momento della firma del trattato, le disposizioni dell'articolo 2 capoverso 4 prima frase e dell'articolo 3 capoverso 4 prima frase sono applicabili anche se questa ditta non comprende il nome di una persona fisica. Il capoverso 2 seconda frase è applicabile.

(4) Il presente articolo si applica soltanto con riserva dell'articolo 5.

Art. 8

(1) Le liste di cui agli allegati A e B del presente trattato possono essere modificate oppure estese mediante scambio di note. Tuttavia, ciascuno Stato contraente può ridurre la lista delle denominazioni relative ai prodotti o alle merci provenienti dal suo territorio, senza l'accordo dell'altro Stato contraente.

(2) Le disposizioni dell'articolo 7 sono applicabili in caso di modificazione o di estensione della lista delle denominazioni relative ai prodotti o alle merci provenienti dal territorio di uno Stato contraente; il giorno della pubblicazione della modificazione o dell'estensione da parte dell'altro Stato contraente è determinante in luogo del giorno della firma e dell'entrata in vigore del trattato.

Art. 9

Le disposizioni del presente trattato non escludono la protezione più estesa che è o sarà accordata in uno Stato contraente, in virtù della legislazione interna o di altre convenzioni internazionali, alle denominazioni e alle rappresentazioni grafiche dell'altro Stato contraente, protette in base agli articoli 2, 3 e 5 capoverso 2.

Art. 10

(1) Una commissione mista composta di rappresentanti dei governi di ciascuno Stato contraente sarà istituita al fine di facilitare l'esecuzione del presente trattato.

(2) La commissione mista ha il compito di studiare le proposte di modificazione o di estensione delle liste, di cui agli allegati A e B del presente trattato, che richiedono il consenso degli Stati contraenti, come pure di discutere tutte le questioni inerenti all'applicazione del presente trattato.

(3) Ciascuno Stato contraente ha la facoltà di chiedere la convocazione della commissione mista.

Art. 11

Il presente trattato è applicabile ai territori della Repubblica Francese.

Art. 12

(1) Il presente trattato sarà ratificato; gli strumenti di ratificazione saranno scambiati a Parigi appena possibile.

(2) Il presente trattato entra in vigore tre mesi dopo lo scambio degli strumenti di ratificazione e rimane in vigore senza limitazione di durata.

(3) Ciascuno Stato contraente può denunciare in ogni tempo il presente trattato dando a tal fine all'altro Stato un preavviso scritto di un anno.

In fede di che, i plenipotenziari summenzionati hanno firmato il presente trattato.

Fatto a Berna, il 14 maggio 1974, in due esemplari originali redatti in lingua francese.

Per la Confederazione svizzera:

Graber

Per la Repubblica Francese:

Dufournier

Protocollo

Le Alte Parti Contraenti

nell'intento di precisare l'applicazione di talune disposizioni del trattato sulla protezione delle indicazioni di provenienza, delle denominazioni d'origine e di altre denominazioni geografiche, firmato in data odierna,

hanno convenuto di adottare le disposizioni seguenti, che costituiscono parte integrante del trattato:

1. Gli articoli 2 e 3 del presente trattato non vincolano gli Stati contraenti ad applicare, nel momento in cui sono messi in commercio sul loro territorio prodotti o merci con le denominazioni protette in virtù degli articoli 2 e 3 del trattato, le disposizioni legislative e amministrative dell'altro Stato contraente relative al controllo amministrativo, particolarmente quelle concernenti la tenuta dei registri di entrata e di uscita e la circolazione di detti prodotti o merci.
2. Gli articoli 2 e 3 del trattato non sono applicabili alle denominazioni di razze animali.

La stessa cosa vale per le denominazioni le quali, in ragione della convenzione internazionale del 2 dicembre 1961² per la protezione delle nuove piante, devono essere impiegate per designare le varietà, a condizione che questa convenzione sia entrata in vigore nelle relazioni esistenti tra gli Stati contraenti.

3. Il trattato non arreca pregiudizio alle disposizioni che regolano, in ciascuno Stato contraente, l'importazione di prodotti e di merci.
4. Le locuzioni latine corrispondenti sono considerate traduzioni delle denominazioni protette secondo gli articoli 2 e 3 del trattato (articolo 4 capoverso 2 del trattato); la stessa cosa vale per il termine «romand» quanto alla denominazione «Suisse française». La protezione accordata in base all'articolo 4 capoverso 2 del trattato agli aggettivi derivati da denominazioni protette si estende ugualmente all'abbreviazione «Bündner», nel caso del nome del Canton Grigioni.
5. I nomi delle vecchie provincie francesi di cui all'articolo 2 capoverso 1 del trattato sono i seguenti:

Alsace	Berry	Flandre
Angoumois	Bourbonnais	Comté de Foix
Anjou	Bourgogne	Franche-Comté
Artois	Bretagne	Gascogne
Aunis	Champagne	Guyenne
Auvergne	Corse	Ile de France

² RS 0.232.161/.162

Béarn	Dauphiné	Languedoc
Limousin	Nivernais	Roussillon
Lorraine	Normandie	Saintonge
Lyonnais	Orléanais	Savoie
Maine	Picardie	Touraine
Marche	Poitou	Comtat Venaissin
Comté de Nice	Provence	

6. La protezione del nome «Svizzera» risultante dall'articolo 3 capoverso 1 del trattato non esclude in Francia l'uso della denominazione «Petit Suisse» per i formaggi fabbricati in Francia.
7. Le seguenti denominazioni omonime menzionate negli allegati A e B del trattato possono essere adoperate nell'altro Stato contraente soltanto con il nome del Paese d'origine o con qualsiasi altra denominazione geografica indicante chiaramente la provenienza del prodotto.

Vini

Hermitage
 Montagny
 Saint-Aubin

Acque minerali

Vals

- La lista di queste denominazioni può essere modificata secondo la procedura prevista nell'articolo 8 del trattato.
8. Il termine previsto nell'articolo 7 capoverso 2 del trattato è portato a 20 anni in favore delle persone e società che, loro stesse o i loro predecessori in diritto, utilizzavano lecitamente da più di cinquant'anni, al momento della firma del trattato, una denominazione protetta secondo gli articoli 2 o 3 del trattato. Questa disposizione non s'applica ai nomi «Svizzera» e «France».
 9. L'iscrizione della denominazione «Sbrinz» nell'allegato B del trattato non esclude in Francia l'uso della medesima per formaggi di origine non svizzera, a condizione che essa sia corredata dell'indicazione del paese di fabbricazione in caratteri identici a quelli della denominazione per quanto concerne i tipi, le dimensioni e i colori. Questa disposizione è valida soltanto finché la Francia e la Svizzera sono membri della Convenzione firmata a Stresa il 1° giugno 1951³ o finché questa denominazione non sarà ritirata dall'allegato B di quest'ultima convenzione; i due governi possono adottare di comune intesa disposizioni transitorie in merito ai diritti acquisiti.
 10. L'iscrizione della denominazione «Vacherin Mont d'Or» nell'allegato B del trattato non esclude in Francia l'uso delle denominazioni «Vacherin» o «Mont d'Or» per formaggi fabbricati in Francia.

³ RS 0.817.142.1

11. L'iscrizione della denominazione «Clevner» nell'allegato B del trattato non esclude in Francia l'uso della medesima per vini derivanti da un vitigno di tal nome, sempre che abbinata ad una denominazione geografica.
12. Ciascuno Stato contraente può chiedere all'altro di consentire l'importazione di prodotti o merci protetti da una denominazione menzionata negli allegati A e B del presente trattato soltanto se questi prodotti o queste merci sono corredate di un documento attestante il loro diritto a detta denominazione. In tal caso, i prodotti o le merci non corredate di documento siffatto non sono ammessi all'importazione.

Lo Stato contraente che presenta la richiesta di cui al capoverso 1 qui sopra notifica all'altro le autorità competenti per il rilascio del documento. Alla notificazione è allegato un facsimile del documento. Lo Stato richiesto può domandare la convocazione della Commissione mista per esaminare tale domanda.
13. Per quanto concerne i vini, i vini liquorosi e le acqueviti con denominazione d'origine francese, l'importazione in Svizzera è subordinata alla presentazione di bollette di transito rilasciate dall'Amministrazione francese e attestanti il diritto alla denominazione d'origine.

Fatto a Berna, il 14 maggio 1974, in due esemplari originali redatti in lingua francese.

Per la Confederazione svizzera:

Grabner

Per la Repubblica Francese:

Dufournier

*Allegato A***I. Vini e bevande spiritose****A. Vini e acquaviti con denominazione d'origine controllata****a) Vini****Regione d'Alsazia**

Vin d'Alsace o Alsace	Gresswiller
Vin d'Alsace o Alsace corredato d'un nome geografico o di un nome di vitigno	Gueberrschwihr Guebwiller Hattstatt
Comuni viticoli autorizzati ad adoperare la denominazione «Vin d'Alsace»:	Heiligenstein Hunawihir Hurtigheim Husseren-les-Châteaux Ingersheim Irmstett Itterswiller Katzenthal Kaysersberg Kientzheim Kintzheim Kirchheim Marlenheim Mittelbergheim Mittelwihir Molsheim Mutzig Niedermorschwihr Nordheim Nothalten Obermorschwihr Obernai Orschwihr Orschwiller Ottrott Pfaffenheim Reichsfeld Ribeauvillé Riquewihir Rodern Rohrschiwihir Rosenwiller Rosheim Rott Rouffach Saint-Hippolyte
Ammerschiwihir	
Andlau	
Avolsheim	
Balbronn	
Barr	
Bebenheim	
Bennwihir	
Bergbieten	
Bergheim	
Bergholtz	
Bergholtz-Zell	
Bernardswiller	
Bernardville	
Bischoffsheim	
Blienschwihr	
Boersch	
Bourgheim	
Cernay	
Catenois	
Cleebourg	
Colmar	
Dahlenheim	
Dambach-la-Ville	
Dangolsheim	
Dieffenthal	
Dorlisheim	
Eguisheim	
Eichhoffen	
Epfig	
Ergersheim	
Furdenheim	
Gertwiler	
Goxwiler	

Saint-Pierre
 Scharrachbergheim
 Scherwiller
 Sigolsheim
 Soultz
 Soultz-les-Bains
 Soultzmatt
 Steinseltz
 Thann
 Traenheim
 Turckheim
 Voegtlingshoffen
 Walbach
 Wangen
 Westhalten
 Westhoffen
 Wihr-au-Val
 Wintzenheim
 Wolxheim
 Wuenheim
 Zellenberg
 Zimmerbach

Regione di Bordeaux

Barsac
 Blayais
 Blaye
 Bordeaux
 Bordeaux clairret
 Bordeaux Côtes de Castillon
 Bordeaux Côtes de Francs
 Bordeaux Haut-Benauge
 Bordeaux rosé
 Bordeaux supérieur
 Bourg
 Bourgeais
 Cérons
 Côtes de Blaye
 Côtes de Bordeaux Saint-Macaire
 Côtes de Bourg
 Côtes Canon-Fronsac ou Canon
 Fronsac
 Côtes de Fronsac
 Entre-Deux-Mers
 Entre-Deux-Mers Haut-Benauge
 Graves
 Graves supérieures

Graves de Vayres
 Haut-Médoc
 Lalande de Pomerol
 Listrac
 Loupiac
 Lussac-Saint-Emilion
 Margaux
 Médoc
 Montagne-Saint-Emilion
 Moulis
 Moulis-en-Médoc
 Néac
 Parsac-Saint-Emilion
 Pauillac
 Pomerol
 Premières Côtes de Blaye
 Premières Côtes de Bordeaux
 Premières Côtes de Bordeaux seguito
 da un nome di comune
 Premières Côtes de Bordeaux
 Cadillac
 Premières Côtes de Bordeaux Gabar-
 nac
 Puisseguin-Saint-Emilion
 Sables-Saint-Emilion
 Sainte-Croix-du-Mont
 Saint-Emilion
 Saint-Emilion Premier Grand Cru
 Classé
 Saint-Emilion Grand Cru Classé
 Saint-Emilion Grand Cru
 Saint-Estèphe
 Sainte-Foy-Bordeaux
 Saint-Georges Saint-Emilion
 Saint-Julien
 Sauternes

Regione di Borgogna, Mâconnais, Beaujolais

Aloxe-Corton
 Auxey-Duresses
 Bâtard-Montrachet
 Beaujolais
 Beaujolais Villages
 Beaujolais seguito da uno dei
 seguenti nomi di comuni:
 Arbussonnas

Beaujeu	Bourgogne Marsannay ou Bour-
Blacé	gogne Marsannay la Côte (roug-
Cercié	es)
Chânes	Bourgogne grand ordinaire
La Chapelle-de-Guinchay	Bourgogne Hautes Côtes de Beaune,
Charentay	Bourgogne claret ou rosé Hautes
Chenas	Côtes de Beaune
Chiroubles	Bourgogne Hautes Côtes de Nuits,
Denicé	Bourgogne claret ou rosé Hautes
Durette	Côtes de Nuits
Emeringes	Bourgogne ordinaire
Fleurie	Bourgogne passe-tout-grain
Juliénas	Brouilly
Jullié	Chablis
Lancié	Chablis grand cru
Lantigné	Chablis premier cru
Le Perréon	Chambertin
Les Ardillats	Chambertin-Clos-de-Bèze
Leynes	Chambolle-Musigny
Marchampt	Chapelle-Chambertin
Montmelas	Charlemagne
Odenas	Charmes-Chambertin
Pruzilly	Chassagne-Montrachet
Quincié	Cheilly-lès-Maranges
Régnié	Chenas
Rivolet	Chevalier- Montrachet
Romanèche	Chiroubles
Saint-Amour-Bellevue	Chorey-lès-Beaune
Saint-Etienne-des Oullières	Clos de la Roche
Saint-Etienne-la-Varenne	Clos de Tart
Saint-Julien	Clos de Vougeot
Saint-Lager	Clos Saint-Denis
Saint-Symphorien-d' Ancelles	Corton
Salles	Corton Charlemagne
Vaux	Côte de Beaune
Vauxrenard	Côte de Beaune-Villages
Villié-Morgon	Côte de Beaune preceduto da uno dei
Beaujolais supérieur	seguenti nomi di comuni:
Beaune	Auxey-Duresses
Bienvenues-Bâtard-Montrachet	Blagny
Blagny	Chassagne-Montrachet
Bonnes-Mares	Cheilly-lès-Maranges
Bourgogne	Chorey-lès-Beaune
Bourgogne Aligoté	Dezize-lès-Maranges
Bourgogne claret ou Bourgogne rosé	Ladoix
Bourgogne claret ou Bourgogne rosé	Meursault
Marsannay ou Marsannay la Côte	Monthélie

Pernand-Vergelesses	Lugny
Puligny-Montrachet	Milly-Lamartine
Saint-Aubin	Montbellet
Sampigny-lès-Maranges	Péronne
Santenay	Pierre-Clos
Savigny-lès-Beaune	Prissé
Côte de Brouilly	Pruzilly
Côte-de-Nuits-Villages	La Roche-Vineuse
Criots-Bâtard-Montrachet	Romanèche-Thorins
Dezize-lès-Maranges	Saint-Amour-Bellevue
Echezeaux	Saint-Gengoux-de-Scissé
Fixin	Saint-Symphorien-d'Annelles
Fleurie	Sologny
Gevrey-Chambertin	Solutré-Pouilly
Givry	Uchizy
Grands-Echezeaux	Vergisson
Griotte-Chambertin	Verzé
Juliéas	Vinzelles
Ladoix	Viré
Latricières-Chambertin	Mazis-Chambertin
Mâcon	Mazoyères-Chambertin
Mâcon Villages	Mercrey
Mâcon seguito da uno dei seguenti nomi di comuni:	Meursault
Azé	Montagny
Berzé-la-Ville	Monthélie
Berzé-le-Châtel	Montrachet
Bissy-la-Mâconnaise	Morey-Saint-Denis
Burgy	Morgon
Bussières	Moulin-à-Vent
Chaintres	Musigny
Chânes	Nuits
La Chapelle-de-Guinchay	Nuits-Saint-Georges
Chardonnay	Pernand-Vergelesses
Charnay-lès-Mâcon	Petit-Chablis
Chasselas	Pinot-Chardonnay-Mâcon
Chevagny-les-Chevrières	Pommard
Clessé	Pouilly-Fuissé
Crêches-sur-Saône	Pouilly-Loché
Cruzilles	Pouilly-Vinzelles
Davayé	Puligny-Montrachet
Fuissé	Richebourg
Gréville	Romanée (la)
Hurigny	Romanée-Conti
Igé	Romanée-Saint-Vivant
Leynes	Ruchottes-Chambertin
Loché	Rully
	Saint-Amour

Saint-Aubin
 Saint-Romain
 Saint-Véran
 Sampigny-lès-Maranges
 Santenay
 Savigny-lès-Beaune
 La Tache
 Vins Fins de la Côte de Nuits
 Volnay
 Vosne-Romanée
 Vougeot

Regione di Champagne

Champagne
 Rosé des Riceys

Regione del Jura, delle Coste del Reno e del Sud-Est

Arbois
 Arbois Pupillin
 Bandol
 Bellet
 Cassis
 Château-Chalon
 Château-Grilley
 Châteauneuf-du-Pape
 Clairette de Bellegarde
 Clairette de Die
 Clairette du Languedoc
 Condrieu
 Cornas
 Coteaux d'Ajaccio
 Côtes du Jura
 Côtes du Rhône
 Côtes du Rhône Villages
 Côtes du Rhône seguito da uno dei seguenti nomi di comuni:
 Cairanne
 Chusclan
 Laudun
 Rasteau
 Roaix
 Rochegeude
 Rousset-les-Vignes
 Saint-Maurice-sur-Eygues
 Saint-Pantaléon-les-Vignes
 Séguret

Vacqueyras
 Valréas
 Vinsobres
 Visan

Côte Rôtie
 Crépy
 Crozes-Hermitage
 Gigondas
 Hermitage
 L'Etoile
 Lirac
 Palette
 Patrimonio
 Saint-Joseph
 Saint-Péray
 Seyssel
 Tavel

Regione della Valle e delle Colline della Loira

Anjou
 Anjou pétillant
 Rosé d'Anjou
 Rosé d'Anjou pétillant
 Cabernet d'Anjou
 Anjou Coteaux de la Loire
 Blanc fumé de Pouilly
 Bonnezeaux
 Bourgueil
 Chinon
 Coteaux de l'Aubance
 Coteaux du Layon
 Coteaux du Layon seguito da uno dei seguenti nomi di comuni:
 Beaulieu-sur-Layon
 Chaume
 Faye-d'Anjou
 Rablay-sur-Layon
 Rocheftort
 Saint-Aubin-de-Luigné
 Saint-Lambert-du-Lattay
 Coteaux du Loir
 Coteaux de Saumur
 Jasnières
 Menetou-Salon
 Montlouis

Montlouis pétillant
 Muscadet
 Muscadet des Coteaux de la Loire
 Muscadet de Sèvre-et-Maine
 Pouilly-Fumé
 Pouilly-sur-Loire
 Quarts de Chaumes
 Quincy
 Reuilly
 Sancerre
 Saint-Nicolas-de-Bourgueil
 Savennières
 Saumur
 Saumur Champigny
 Saumur pétillant
 Cabernet de Saumur
 Touraine
 Touraine pétillant
 Touraine seguito da uno dei seguenti
 nomi di comuni:
 Amboise
 Azay-le-Rideau
 Mesland
 Vouvray
 Vouvray pétillant

Regione del Sud-Ovest

Bergerac
 Bergerac sec
 Bergerac rosé
 Blanquette de Limoux
 Cahors
 Côtes de Bergerac
 Côtes de Bergerac moelleux
 Côtes de Bergerac Côtes de
 Saussignac

b) Acquaviti di vino

Regione di Armagnac

Armagnac
 Bas-Armagnac
 Haut-Armagnac
 Ténarèze

Côtes de Duras
 Côtes de Montravel
 Fitou
 Gaillac
 Gaillac Premières Côtes
 Haut-Montravel
 Irouléguay
 Jurançon
 Limoux nature
 Madiran
 Monbazillac
 Montravel
 Pacherenc du Vic Bilh
 Pécharmant
 Rosette
 Vin de Blanquette

Vini dolci naturali e vini liquorosi

Banyuls
 Banyuls Grand Cru
 Côtes d'Agly
 Côtes de Haut-Roussillon
 Frontignan
 Grand Roussillon
 Maury
 Muscat de Beaumes de Venise
 Muscat de Frontignan
 Muscat de Lunel
 Muscat de Mireval
 Muscat de Rivesaltes
 Muscat de Saint-Jean-de-Minervois
 Pineau des Charentes
 Pineau Charentais
 Rasteau,
 Rivesaltes

Région de Cognac

Cognac
 Bons Bois
 Borderies
 Eau-de-vie des Charentes
 Eau-de-vie de Cognac

Esprit de Cognac
 Fine Champagne
 Fins Bois

Grande Champagne
 Grande Fine Champagne
 Petite Champagne

c) Altre acquaviti

Calvados du Pays d'Auge

B. Acquaviti con denominazione d'origine regolamentata

Calvados
 Calvados de l'Avranchin
 Calvados du Calvados
 Calvados du Cotentin
 Calvados du Domfrontais
 Calvados du Mortanais
 Calvados du Pays de Bray
 Calvados du Pays du Merlerault
 Calvados du Pays de la Risle
 Calvados du Perche
 Calvados de la Vallée de l'Orne
 Eau-de-vie de cidre de Bretagne
 Eau-de-vie de poiré de Bretagne
 Eau-de-vie de cidre du Maine
 Eau-de-vie de poiré du Maine
 Eau-de-vie de cidre de Normandie
 Eau-de-vie de poiré de Normandie
 Marc d'Alsace seguito dalla
 denominazione Gewurztraminer
 Eau-de-vie de marc originaire
 d'Aquitaine
 Eau-de-vie de marc d'Auvergne
 Eau-de-vie de marc de Bourgogne
 ou marc de Bourgogne
 Eau-de-vie de marc originaire
 du Bugey
 Eau-de-vie de marc originaire
 du Centre-Est
 Eau-de-vie de marc de Champagne
 ou marc de Champagne
 Eau-de-vie de marc originaire
 des Coteaux de la Loire

Eau-de-vie de marc des
 Côtes-du-Rhône
 Eau-de-vie de marc originaire
 de Franche-Comté
 Eau-de-vie de marc originaire
 du Languedoc
 Eau-de-vie de marc originaire
 de Provence
 Eau-de-vie de marc originaire de
 Savoie
 Eau-de-vie de vin originaire
 d'Aquitaine
 Eau-de-vie de vin de Bourgogne
 Eau-de-vie de vin originaire du
 Bugey
 Eau-de-vie de vin originaire
 du Centre-Est
 Eau-de-vie de vin originaire des
 Coteaux de la Loire
 Eau-de-vie de vin des Côtes du
 Rhône
 Eau-de-vie de vin de Faugères
 Eau-de-vie de vin originaire
 de Franche-Comté
 Eau-de-vie de vin originaire
 du Languedoc
 Eau-de-vie de vin de la Marne
 Eau-de-vie de vin originaire
 de Provence
 Mirabelle de Lorraine

C. Vini delimitati di qualità superiore (V.D.Q.S.)**Centro-Ovest**

Châteaumeillant
 Coteaux d'Ancenis
 Coteaux du Giennois ou Côtes
 de Gien
 Coteaux du Tricastin
 Coteaux du Vendômois
 Côtes d'Auvergne
 Gros Plant du Pays Nantais
 Mont-près-Chambord-Cour-
 Cheverny
 Saint-Pourçain-sur-Sioule
 Valençay
 Vin d'Auvergne
 Vin d'Entraygues et du Fel
 Vins du Haut Poitou
 Vin d'Estaing
 Vin de Marcillac
 Vin de l'Orléanais
 Vin du Thouarsais

Lorena

Côtes de Toul
 Vin de Moselle (non «Mosel-Wein»)

Lyonnais

Côtes du Forez
 Vin de Renaison Côte Roannaise
 Vin du Lyonnais

Midi

Cabrières
 Coteaux du Languedoc
 Coteaux de la Méjanelle
 Coteaux de Saint-Christol
 Coteaux de Vêrargues
 Côtes du Vivarais
 La Clape
 Corbières
 Corbières du Roussillon
 Corbières Supérieures
 Corbières Supérieures du Roussillon
 Costières du Gard

Faugères Minervois
 Montpeyroux
 Picpoul de Pinet
 Pic-Saint-Loup
 Quatourze
 Roussillon Dels Aspres
 Saint-Chinian
 Saint-Drezery
 Saint-Georges-d'Orques
 Saint-Saturnin
 Sartène
 Vin du Sartenais

Savoie-Dauphiné

Vin du Bugey
 Roussette du Bugey
 Vin de Savoie
 Vin de Savoie Roussette
 Roussette de Savoie

Sud-Est

Coteaux de Pierrevert
 Côtes de Provence

Sud-Ovest

Côtes de Buzet
 Côtes du Marmandais
 Fronton Côtes de Fronton
 Tursan Villaudric
 Vin de Béarn ou Rosé de Béarn
 ou Rousset de Béarn
 Vin de Lavilledieu

Valle del Rodano

Coteaux d'Aix-en-Provence
 Coteaux d'Aix-en-Provence
 Coteaux des Baux-en-Provence
 Coteaux des Baux-en-Provence
 Coteaux du Lubéron
 Côtes du Ventoux
 Haut-Comtat
 Vin de Châtillon-en-Diois

D. Altre denominazioni d'origine

Vin nature de la Champagne
Kaefferkopf

Sonnenglanz

E. Liquori

Cassis de Dijon

F. Bevande spiritose

Vermouth de Chambéry

G. Rhum

Rhum des Antilles
Rhum Bourbon
Rhum de la Guadeloupe
Rhum de la Guyane française

Rhum de la Martinique
Rhum de la Nouvelle-Calédonie
Rhum de la Réunion
Rhum de Tahiti

II. Altri prodotti agricoli**Formaggi**

Beaufort
Bleu des Causses
Cantal
Chaource
Comté ou Gruyère de Comté
Gruyère (ma non il Gruyère
d'origine svizzera o il Gruyère
con indicazioni del paese di
fabbricazione in caratteri
degli stessi tipi, dimensioni e
colori)
Fromage bleu du Haut-Jura
Gex-Septmoncel
Laguiole-Aubrac ou Laguiole
Maroilles
Neufchâtel
Roquefort
Saint-Nectaire
Salers Haute-Montagne

Frutti

Chasselas de Moissac
Noix de Grenoble
Olives de Nyons

Legumi

Carottes de Créances
Lentilles vertes du Puy

Prodotti diversi

Foin de Crau
Miel de Lorraine
Miel des Vosges, montagne ou plaine
Huiles de Nyons

Pollame

Poulet du Bourbonnais
Volaille de Bresse
Pintadeaux de la Drôme

III. Acque minerali

Le Boulou

Châteauneuf-les-Bains

Contrexéville

Evian-les-Bains

Saint-Galmier

Saint-Yorre

Vals

Vichy

Vittel

IV. Prodotti industriali

Dentelle du Puy

Emaux de Limoges

Mouchoirs et toile de Cholet

Poterie de Vallauris

*Allegato B***I. Vini****A. Svizzera romanda**

Indicazione di provenienza regionale:

Oeil de Perdrix

1. Cantone del Vallese

Indicazioni di provenienza regionali:

Amigne

Dôle

Fendant

Goron

Hermitage (ou Ermitage)

Humagne

Johannisberg

Rouge d'enfer (Höllenstein)

Vin des payens (Heidenwein)

Vin du Glacier

Nomi di comuni, vitigni e vigneti:

Ardon

Ayent

Bramois (Brämis)

Branson

Chamoson

Charrat

Chermignon

Clavoz

Conthey

Coquimpex

Fully

Granges

Grimisuat

Leuk (Loèche)

Leytron

Magnot

Martigny (Martinach)

Miège

Molignon

Montagnon

Montana

Muraz

Raron (Rarogne)

Riddes

Saillon

Salquenen (Salgesch)

Savièse

Saxon

Sierre (Siders)

Sion (Sitten)

Saint-Léonard

Saint-Pierre de Clages

Uvrier

Varen (Varone)

Vétroz

Visp (Viège)

Visperterminen

2. Cantone di Vaud

Nomi di regioni:

Bonvillars

Chablais

La Côte

Lavaux

Vully

Indicazioni di provenienza regionali:

Dorin

Salvagnin

Nomi di comuni, vitigni e vigneti:

Bonvillars

Arnex	Grandson
Bonvillars	Onnens
Concise	Orbe
Corcelles	

Chablais

Aigle	Villeneuve
Bex	Yvorne
Ollon	

La Côte

Aubonne	Luins
Begnins	Mont-sur-Rolle
Bougy-Villars	Morges
Bursinel	Nyon
Bursins	Perroy
Château de Luins	Rolle
Coinsins	Tartegnin
Féchy	Vinzel
Founex	Vufflens-le-Château
Gilly	

Lavaux

Blonay	Lutry
Burignon	Montagny
Calamin	Montreux
Chardonne	Paudex
Châtelard	Pully
Chexbres	Riex
Corseaux	Rivaz
Corsier	Saint-Légier
Cully	Saint-Saphorin
Cure d'Attalens	Savuit
Dézaley	Treytorrens
Epesses	Vevey
Faverges	Villette
Grandvaux	

Vully

Vallamand

3. Cantone di Ginevra

Indicazione di provenienza regionale:

Perlan

Nome di regione:

Mandement

Nomi di comuni, vitigni e vigneti:

Bernex	Lully
Bourdigny	Meinier
Dardagny	Peissy
Essertines	Russin
Jussy	Satigny

4. Cantone di Neuchâtel

Nomi di comuni, vitigni e vigneti:

Auvernier	Cortailod
Bevaix	Cressier
Boudry	Hauterive
Champpréveyres	La Coudre
Colombier	Le Landeron
Corcelles	Saint-Aubin
Cormondrèche	Saint-Blaise
Cornaux	

5. Cantone di Friburgo

Nome di regione:

Vully

Nomi di comuni, vitigni e vigneti:

Cheyres	Nant
Môtier	Praz
Mur	Sugiez

6. Cantone di Berna

Nome di regione:

Lac de Biemme (Bielersee)

Nomi di comuni, vitigni e vigneti:

Alfermée	Schernelz (Cergnaux)
Chavannes (Schafis)	Ile de Saint-Pierre (St. Petersinsel)
Erlach (Cerlier)	Spiez
La Neuveville (Neuenstadt)	Tüscherz (Daucher)
Ligerz (Gléresse)	Twann (Douanne)
Oberhofen	Vingelz (Vigneule)

B. Svizzera orientale

Indicazione di provenienza regionale:

Clevner

1. Cantone di Zurigo

Nomi di regioni:

Zürichsee

Limmattal

Zürcher Unterland

Weinland/Kanton Zürich

(non «Weinland» senza aggiunta)

Indicazioni di provenienza regionali:

Weinlandwein

Zürichseewein

Nomi di comuni, vitigni e vigneti:

Zürichsee

Appenhalde

Erlenbach

Feldbach

Herrliberg

Hombrechtikon

Küsnacht

Lattenberg

Männedorf

Mariahalde

Meilen

Schipfzug

Stäfa

Sternenhalde

Turmgut

Uetikon a. See

Wädenswil

Limmattal

Weiningen

Zürcher Unterland

Bachenbülach

Boppelsen

Buchs

Bülach

Dättlikon

Dielsdorf

Eglisau

Freienstein

Heiligberg

Hüntwangen

Oberembrach

Otelfingen

Rafz

Regensberg

Schloss Teufen

Steig-Wartberg

Wasterkingen

Wil

Winkel

Weinland/Kanton Zürich (e non «Weinland» senza aggiunta)

Andelfingen

Benken

Berg am Irchel

Dachsen

Dinhard

Dorf

Flaach

Flurlingen

Henggart

Hettlingen

Humlikon
 Neftenbach
 Ossingen
 Rheinau
 Rickenbach
 Rudolfingen
 Schiterberg
 Schloss Goldenberg
 Stammheim

Trüllikon
 Trüllisberg
 Truttikon
 Uhwiesen
 Volken
 Wiesendangen
 Winterthur-Wülflingen
 Worrenberg

2. Cantone di Sciaffusa

Nomi di comuni, vitigni e vigneti:

Beringen
 Blaurock
 Buchberg
 Chäferstei
 Dörflingen
 Eisenhalde
 Gächlingen
 Hallau
 Heerenberg
 Löhningen

Munot
 Oberhallau
 Osterfingen
 Rheinhalde
 Rüdlingen
 Siblingen
 Stein a. Rhein
 Thayngen
 Trasadingen
 Wilchingen

3. Cantone di Turgovia

Nomi di comuni, vitigni e vigneti:

Amlikon
 Arenenberg
 Bachtobel
 Burghof
 Ermatingen
 Götighofen
 Herdern
 Hüttwilen
 Iselisberg
 Kalchrain
 Karthause

Karthause Ittingen
 Neunforn
 Nussbaumen
 Ottenberg
 Ottoberger
 Schlattingen
 Sonnenberg
 Untersee
 Warth
 Weinfeldten

4. Cantone di San Gallo

Nomi di comuni, vitigni e vigneti:

Altstätten
 Au
 Balgach
 Berneck
 Buchberg
 Eichberg
 Forst

Freudenberg
 Marbach
 Mels
 Monstein
 Pfäfers
 Pfauenhalde
 Ragaz

Rapperswil
Rebstein
Rosenberg
Sargans
Thal

Walenstadt
Wartau
Werdenberg
Wil

5. Cantone dei Grigioni

Nomi di comuni, vitigni e vigneti:

Chur
Costams
Fläsch
Igls
Jenins

Maienfeld
Malans
St. Luzisteig
Trimmis
Zizers

6. Cantone d'Argovia

Nomi di comuni, vitigni e vigneti:

Auenstein
Birmenstorf
Bödeler
Bözen
Brestenberg
Döttingen
Effingen
Elfingen
Ennetbaden
Goldwand
Herrenberg
Hornussen
Hottwil
Klingnau
Küttigen

Mandach
Remigen
Rüfenach
Rütiberg
Schinznach
Oberflachs
Schlossberg
Seengen
Steinbruck
Stiftshalde
TeGERfelden
Villigen
Wessenberg
Wettingen
Zeiningen

C. Altri Cantoni svizzeri

1. Cantone di Basilea-Campagna

Nomi di comuni, vitigni e vigneti:

Aesch
Arlesheim
Benken
Biel
Buus
Klus

Maisprach
MuttENZ
Pratteln
Tschäpperli
Wintersingen

2. Cantone di Lucerna

Nome di comune:

Heidegg

3. Cantone di Svitto

Nome di comune:

Leutschen

4. Cantone del Ticino

Indicazioni di provenienza regionali:

Bondola

Nostrano

II. Alimentazione e agricoltura**Articoli di panetteria, pasticceria e confetteria**

«Grüessli» d'Aegeri

(Aegeri Grüessli)

«Räben» de Baar (Baarer Räben)

«Kräbeli» de Baden

(Badener Kräbeli)

Bricelets de l'Emmental

(Emmentaler Bretzeli)

Gâteau aux noix de l'Engadine

(Engadiner Nusstorte)

Délices fourrées de Gottlieben

(Gottlieber Hüppen)

Pain de paysan d'Hegnau

(Hegnauer Bauernbrot)

Gaufrettes du Jura (Jura Waffeln)

Languettes du Jura (Jura Züngli)

Biscuits du Léman

Gaufrettes et biscuits du Toggenburg

Anneaux de Willisau

(Willisauer Ringli)

Biscuits de Winterthour

(Winterthurer Kekse)

Bière d'Orbe

Bière de Schwanden

Bière de Uster

«Märzen» de Uetliberg

Uto

Bière de Wädenswil

Bière de Weinfelden

Comestibili

Escargots d'Areuse

Pesci

Féras de Hallwil (Hallwiler Balchen)

Féras de Sempach (Sempacher
Balchen)**Carne**

Saucisses d'Ajoie

«Schüblig» de Bassersdorf

Saucisse de l'Emmental

«Schüblig», saucisson-jambon
d'Hallau

Charcuterie Payernoise

Prodotti d'orticoltura

Oignon de semence d'Oensingen

Conserve

Conserves de Bischofszell

Conserves de Rorschach

Birra

Bière de Baar

Bière de Bellinzzone

Bière de Coire

Bière de l'Engadine

Bière de Frauenfeld

Bière de Hochdorf

Conserves de Sargans
Conserves de Wallisellen

Prodotti lattieri e caseari

Bagnes
«Mutschli» de Brienz (Brienzer Mutschli)
Fromage de Conches (Gomser Käse)
Fromage d'Emmental (ma non Emmental con indicazione del paese di fabbricazione in caratteri degli stessi tipi, dimensioni e colori)
Gruyère (Greyerzerkäse) (ma non il Gruyère d'origine francese o il Gruyère con indicazione del paese di fabbricazione in caratteri degli stessi tipi, dimensioni e colori)
Vacherin Mont d'Or
Fromage de Piora
Fromage de Saanen
Sbrinz
Tête de Moine (Bellelay Käse)
Fromage de l'Urserntal (Ursernkäse)

Acque minerali

Adelboden
Aproz
Eglisau
Elm
Eptingen
Henniez
Knutwil
Lostorf
Meltingen
Nendaz

III. Prodotti industriali

Vetri e porcellane

Verre de Bülach
Porcelaine de Langenthal
Verre de Saint-Prex
Cristal de Sarnen

Passugg
Rhäzüns
Romanel
Sassal
Sissach
Unterrechstein
Vals
Walzenhausen
Weissenburg
Zurzach

Bevande spiritose

Marc d'Auvernier
Kirsch de la Béroche
«Röteli» de Coire (Churer Röteli)
Bérudges de Cornaux
Marc de Cressier
Marc de Dôle
Eau-de-vie de prunes du Fricktal
Kirsch du Fricktal
Eau-de-vie d'herbes du Gotthard (Gotthard-Kräuterbranntwein)
Gentiane du Jura
Kirsch du Rigi
Schwarzbuben Kirsch
Eau-de-vie de prunes du Seeland
Kirsch de Spiez
Eau-de-vie d'herbes de la Suisse centrale (Innerschwyzer Kräuterbranntwein)
Kirsch de la Suisse centrale (Urschwyzer Kirsch)

Tabacco

Brissago

Prodotti delle arti industriali

Pendulettes de Brienz
Sculptures sur bois de Brienz
Masques du Lötschental
Meubles de Saas

Macchine, chincaglierie

Tuyaux de Choindez
Profilé spécial de Gerlafingen
Robinetterie de Klus
Machines, produits en métal léger
de Menziken
Articles de canalisation de Rondez

Articoli di carta

Papier de Cham
Papier de Landquart

Giochi, giocattoli e strumenti musicali

Boîtes à musique de Sainte-Croix

Terrecotte, pietre, terre

Granite de Andeer
Granite de Calanca
Quartzite de Calanca
Calcaire de Lägern
Serpentine de Poschiavo
Quartzite de San Bernardino
Quartzite de Soglio
Gravier de Weiach

Prodotti tessili

Fil d'Aegeri (Aegeri Garne)
Tissage de Hasli (Hasliweberei)
Fil de la Lorze (Lorze-Garne)
Tissage à la main de Saas
(SaaserHandgewebe)
Etoffe de Truns (Trunser Stoffe)

Scambio di lettere del 14 maggio 1974*Traduzione*

L'Ambasciatore di Francia
in Svizzera

Berna, 14 maggio 1974

Signor Pierre Graber
Consigliere federale
Capo del Dipartimento Politico Federale

Signor Consigliere federale,

Ho l'onore di accusare ricevuta della vostra lettera di oggi, il cui tenore è il seguente:

«Signor Ambasciatore,

Riferendomi al Trattato tra la Confederazione svizzera e la Repubblica Francese sulla protezione delle indicazioni di provenienza, delle denominazioni d'origine e di altre denominazioni geografiche, firmato in data odierna, ho l'onore di confermarvi, in nome del Consiglio federale svizzero, che, in virtù dell'articolo 3 capoverso 3, la protezione assoluta conferita da! capoverso 1 dello stesso articolo ai nomi dei Cantoni svizzeri – sia come sostantivi sia come aggettivi –, ove i capoversi 2 a 4 non dispongano altrimenti, non ostacolerà in Francia l'ulteriore impiego del termine «vaudois» per designare formaggi fabbricati nel paese tradizionalmente denominato «vaudois champenois», a condizioni che il termine «vaudois» sia corredato del nome della regione produttrice apposto in caratteri ben visibili e in modo da escludere qualsiasi rischio di confusione tra il pubblico.

Se il tenore di questa dichiarazione sarà accolto dal Governo della Repubblica Francese, propongo che la presente lettera e la risposta di Vostra Eccellenza costituiscano una convenzione tra i due Stati contraenti che entrerà in vigore simultaneamente al trattato summenzionato».

Ho l'onore di informarvi che il tenore della dichiarazione fatta in nome del Consiglio federale svizzero è stato accolto dal governo della Repubblica Francese. Questo è inoltre d'accordo che la vostra lettera e la presente risposta costituiscano una convenzione tra i due Stati contraenti che entrerà in vigore simultaneamente al trattato cui esse si riferiscono.

Gradite, Signor Consigliere federale, l'espressione della mia alta considerazione.

Dufournier

